

in
MARE
seamagazine



Viareggio Bastia Viareggio
Trofeo Angelo Moratti





EDIZIONE

Gennaio 2026
Anno 44 - Numero 62
distribuzione gratuita
Aut. del Tribunale di Lucca
n. 359 del 28/03/1983

EDITORE

Club Nautico Versilia asd

STAMPA

Grafiche l'Ancora - Viareggio
info@graficheancora.it

PROGETTO GRAFICO

Rino D'Anna

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianni Giampaoli
giampaoligiovannivg@gmail.com

REDAZIONE

Paola Zanoni
Walter Strata
Franco Pocci
Marco Bertini

Hanno collaborato:

Adolfo Lippi
Leone Ramacciotti
Michele Pistelli
Paolo Cerrai

Consiglio di indirizzo:

Ammiraglio Isp. Capo CP (r) Marco Brusco
Dott. Guglielmo Gagnesi
Dott.ssa Pamela Thamar Kagel
Pio Guido Zebinati



CLUB NAUTICO VERSILIA TEMPO DI BILANCI E DI NUOVI PROGETTI

a cura di Paola Zanoni

Per il Club Nautico Versilia si è da poco conclusa una stagione ricca di soddisfazioni grazie anche all'organizzazione di manifestazioni nazionali ed internazionali e ai risultati dei propri Soci. Ma il sodalizio viareggino, proiet-



tato verso un futuro sempre più prestigioso, è pronto a ripartire con il programma 2026 e, forte anche del conferimento della Stella d'oro al Merito Sportivo - massimo grado dell'onorificenza che premia l'impegno e il lavoro profuso - saprà ancora una volta coniugare al meglio tradizione e innovazione.

Fra novità e riconferme, infatti, nel calendario CNV 2026, oltre alle consolidate manifestazioni agonistiche riservate a Vela d'Altura, Derive e Barche d'Epoca, Classiche e Storiche (51° Coppa Carnevale Trofeo Città di Viareggio e Trofeo del Carnevale 14 e 15 marzo, 29° Trofeo Challenge Ammiraglio Giuseppe Francese 9 e 10 maggio, 5° Viareggio Bastia Viareggio 25-27 giugno, 40° Regatalonga 12 luglio, 21° Raduno Vele Storiche Viareggio 14-18 ottobre) e ad altre novità, spiccano anche molteplici iniziative - dedicate alla cultura, alla sostenibilità, alla musica e all'attualità - rivolte non solo ai Soci ma ad un pubblico più vasto ed eterogeneo,

a conferma della immutata volontà di confermarsi sempre più punto di riferimento per la comunità e il territorio.

Ma la novità più rilevante di questo nuovo anno è sicuramente l'avvicendamento alla presidenza del Club Nautico Versilia: dopo nove anni, infatti, Roberto Brunetti ha lasciato il timone del sodalizio viareggino all'Ammiraglio Marco Brusco, già vice presidente nei due mandati precedenti.





Il 2025 del CNV era iniziato con la presentazione presso le sue sale del libro “Rèfole - Racconti di Mare” di Roberto Perrone Capano, un’occasione imperdibile per tutti gli appassionati di Vela, Mare e letteratura nautica aperta dal saluto in video conferenza del Presidente Fiv Francesco Ettore e proseguita con gli interventi del Presidente onorario CNV Roberto Righi, del Presidente Aive Gigi Rolandi e del fuoriclasse - *due campagne olimpiche Star e Finn, un titolo europeo Star, e 3 tricolore Star e Finn* - Enrico Voltolini che aveva illustrato al numeroso pubblico intervenuto le varie evoluzioni delle barche di Coppa America.



Il primo appuntamento agonistico, invece, era stato come sempre riservato alla Vela d'Altura: la 50° Coppa Carnevale-Trofeo Città di Viareggio e Trofeo del Carnevale 2025, vinta in Overall dal GS56 C Axa Paolissima di Paola Poggi e Luca Poli (CNV). Da marzo a novembre si erano poi susseguite altre importanti manifestazioni agonistiche talvolta organizzate in collaborazione con i vicini Circoli Velici - *primi fra tutti la Lega Navale Italiana Sez. Viareggio, la Società Velica Viareggina e il Circolo Velico Torre del Lago Puccini* - e sempre con il prezioso supporto dell'Amministrazione Comunale di

Viareggio, della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera e dell'Autorità Portuale Regionale Toscana, a riprova di un rapporto sinergico e consolidato. Fra le principali regate organizzate lo scorso anno spiccano il 28° Trofeo Challenge Ammiraglio Giuseppe Francese, *molto più di una regata riservata all'Altura Rating FIV, Gran Crociera, ORC A e B, alle Vele d'epoca e agli Yacht Classici CIM Aive, ma un'occasione per onorare la memoria di un Amico che ha profondamente contribuito alla vita della Versilia e di Viareggio dove ha prestato servizio d'Istituto presso la Capitaneria di Porto*. Il prestigioso European Championship Star Class Open - 61° Trofeo Internazionale Emilio Benetti Historical Event ISCIRA e la regata ecosostenibile e plastic free - *riservata a Maxi Yacht, vele oltre i 42' (12.80 mt) e Multiscafi* - 4° Viareggio Bastia Viareggio-Trofeo Angelo Moratti - *che, affiancate da coinvolgenti eventi collaterali, si sono svolte nell'ambito di Viareggio Yachting Destination Events, la coinvolgente kermesse di sport, cultura, tradizione, innovazione e sostenibilità organizzata dal 9 al 28 giugno dal Club Nautico Versilia con il patrocinio e il sostegno del Comune di Viareggio, il supporto logistico di Navigo srl e il main partner iCare Viareggio Porto 2020* - E l'11° Trofeo Ezio Astorri, la 39ª Regatalonga – *tradizionale veleggiata per non dimenticare le vittime del 29 giugno 2009* –, l'affascinante 20° Raduno Vele Storiche Viareggio - *che, co-organizzato con l'omonima Associazione, offre ad ogni edizione glamour e spettacolo non solo in mare ma anche sulle banchine e nelle sale del CNV, e infine il 9° Trofeo Memorial Francesco Sodini e il VI° Trofeo Renzo Migliorini (organizzate con LNI Viareggio e CV Torre del Lago Puccini).*

50° COPPA CARNEVALE-TROFEO CITTÀ DI VIAREGGIO E TROFEO DEL CARNEVALE 2025

L'Altura è stata ancora una volta protagonista a Viareggio grazie alla manifestazione organizzata dal CNV con la LNI sez. Viareggio, il Circolo Vela Mare e lo Yacht Club Cortina d'Ampezzo, il patrocinio del Comune di Viareggio, la collaborazione con U.V.A.I., e il supporto di Capita-



neria di Porto di Viareggio, Autorità Portuale Regionale Toscana, iCare Viareggio Porto 2020 e Mare Vivo. Il sabato si sono svolte 2 prove per la 50° Coppa Carnevale, Regata Nazionale valida per la qualificazione al Campionato Italiano Assoluto riservata alle imbarcazioni ORC International e ORC Club, vinte da Axa Paolissima, e una per il Trofeo del Carnevale di Viareggio -regata sociale aperta a ORC Gran Crociera, Racing FIV e Libera, senza controlli di stazza, senza scarti, e lungo il litorale tra Viareggio e Marina di Pietrasanta. Nella giornata seguente, invece, sono state 3 le prove disputate per assegnare la Coppa Carnevale (doppietta di vittorie per Antares e una di Axa Paolissima) e una per il Trofeo. Dopo due giornate di regate combattute, ad aggiudicarsi l'ambito trofeo d'argento che da cinquant'anni viene assegnato al vincitore Overall, è stato il Grand Soleil 56 C Axa Paolissima dei portacolori del CNV Paola Poggi e Luca Poli dopo un bellissimo testa a testa con il protagonista della passata edizione l'IMX40 Antares della SVMarina Militare SeVe Livorno timonato da Paolo Carnevali e il First 36.7 Fomalhaut della SeVeMM La Spezia timonato dall'Ammiraglio (r) Raffaele Cerretini. Premiati anche Axa Paolissima come 1° del Gruppo A e Fomalhaut della SeVeMM La Spezia 1° del Gruppo B. Il Trofeo Burlamacco, invece, è andato al vincitore della Gran Crociera l'Impala 36 Clan di Jacopo Poli che ha preceduto il vincitore 2024 My Fin di Paola Capecchi e Patrizio Galeassi (CNV). Ed infine, il Trofeo Mancini riservato alla Classifica Rating Fiv è andato al First 40.7 Via col Vento armato da Marzio Gusmaroli e timo-



28° TROFEO CHALLENGE AMMIRAGLIO GIUSEPPE FRANCESE

Con la consegna dei Trofei Ammiraglio Francese e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera al vincitore Overall, il J112E Jeco di Carlo Gabbanini (CVerix), si è conclusa con successo la 28° edizione della classica manifestazione riservata all'Altura, alle Vele d'epoca e agli Yacht Classici CIM Aive, organizzata su delega FIV dal CNV con la collaborazione di LNI sez. Viareggio, CNMd Carrara, CVTdLPuccini, AIVE, Vele Storiche Viareggio, CIM, C.O. Mariperman-CS-SN-MM, il patrocinio di Regione Toscana, Stato Maggiore della Marina Militare, Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Provincia di Lucca, Comune di Viareggio e Camera di Commercio di Lucca, il supporto di Capitaneria di Porto di Viareggio, Autorità Portuale Regionale Toscana e Codecasa Due (Fulvio Codecasa è stato un grande amico dell'Ammiraglio Francese). La riprova di quanto questo Trofeo non sia solo una bellissima regata ma un vero e proprio fil rouge d'affetto, amicizia, rispetto e riconoscenza che lega il ricordo dell'Ammiraglio Francese a molte personalità e a tanti Soci del



CNV, si è avuta ancora una volta dal numero delle imbarcazioni scese in mare (oltre 20) e, soprattutto, dalle numerose e importanti Autorità civili e militari intervenute. Nella tarda mattinata del sabato, il Comitato di Regata ha dato il via alla costiera (Marina di Carrara - Isola del Tino - Viareggio, di 27, 28 mn) con vento dai 9 nodi della partenza, agli 11 al cancello al Tino, fino ai 5 nodi a Viareggio. Nel corso della cerimonia conclusiva, dopo la consegna da parte del Consigliere Fiv Andrea Leonardi del Trofeo Federazione Italiana Vela per il Club Nautico Versilia e la comunità di Viareggio all'Ammiraglio Brusco e all'Assessore Meciani, sono stati premiati con le Coppe CNV i vincitori delle rispettive categorie:



- Vele D'epoca Classe Unica (dal Dirigente Ag. delle Dogane Pisa Sez. Op. Territoriale Viareggio Mattia Rizzo): Onfale di Bocci (CNMC) vincitore anche della Coppa della Presidenza Nazionale della LNI consegnata dal Presidente della sez. locale Marco Serpi.
- 1° in tempo reale (dal Presidente AIVE Rolandi e dal Delegato Marevivo Toscana Marina Gridelli): Onfale di Bocci.
- Rating Fiv (dal DS SV La Spezia, CC Alessandro Carpitella in rappresentanza del Presidente CV Roberto Savella): C&C37 Bucaniere di Muzio Scacciati (CNV, già vincitore nel 2024).
- Orc Gran Crociera (dal Comandante della CP Viareggio C.F. Silvia Brini): 1° Clan di Poli (YCR-MP); 2° My Fin di Paola Capecchi e Patrizio Galeassi (CNV).
- Classe ORC B (dal Segretario Autorità Portuale Regionale Toscana Massimo Lucchesi): Jeco di Gabbanini (CVerix).
- Classe ORC A (dal C.A.us Roberto Bottazzi Schenone direttore di Marivela, anche in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore Marina Amm. di Squadra Enrico Credendino): 1° l'XP 44 Orizzonte di Paolo Bertazzoni (CNV, già vincitore in Overall nel 2018,'19 e 2024); 2° Lucifero co-armato da Cardini e Lombardi (YCLI); 3° Axa Paolissima di Poggi e Poli (Cnv).
A Bertazzoni è stato anche consegnato il crest donato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Credendino. Ed infine, il Direttore Marittimo della Toscana C.A. Giovanni Canu (anche in rappresentanza del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Amm. Ispett. Capo Cp Nicola Carlone), il Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi, il Direttore di Marivela C.A. Bottazzi Schenone, l'Assessore al Comune di Viareggio Meciani, il Consigliere Nazionale Fiv Leonardi e il vice presidente CNV Amm. Ispett. Capo (Cp) Brusco hanno consegnato il Trofeo Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera e il Trofeo d'argento Ammiraglio Francese al vincitore assoluto Overall, Jeco di Gabbanini.



20° RADUNO VELE STORICHE VIAREGGIO

Una splendida ottobrata, con 5 giornate soleggiate e quasi estive, ha caratterizzato il 20° Raduno Vele Storiche Viareggio che, organizzato dall'omonima Associazione insieme al Club Nautico Versilia, con il supporto del Comune Città di Viareggio, Autorità Portuale Regionale Toscana, Navigo, iCare Viareggio Porto 2020, il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comuni di Camaiore e Forte dei Marmi, FIV, CIM Comitato Internazionale del Mediterraneo, Fondazione Carnevale di Viareggio, la collaborazione di Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AIVE, MBL Museo della Barca Lariana e ASDEC Associazione Scafi d'Epoca e Classici, ha concluso ufficialmente la stagione delle vele d'epoca in Mediterraneo.



Oltre 400 regatanti e circa 60 barche d'epoca, classiche e storiche, varate tra l'inizio del '900 e gli anni 2000 si sono ritrovati a Viareggio per l'edizione (la più lunga nella sua storia) iniziata con la cerimonia di issata dei tre guidoni -CNV, VSV e AIVE- a bordo di Nave Palinuro della Marina Militare, eccezionalmente presente alla fonda davanti alle spiagge.



Tre le regate disputate con brezze leggere e numerosi e coinvolgenti gli eventi collaterali proposti fra i quali le mostre pittorico/fotografiche presso le sale del CNV, l'esposizione di auto e derivate d'epoca, la tradizionale cena del sabato sera al Cantiere Del Carlo - *con oltre 90 kg di ricciola servita agli equipaggi e musica dal vivo* -, la serata con musica anni '70-'80 con il DJ set di Radio Mitology al Clipper CNV e il Convegno presso il Cantiere Del Carlo "Dare un Futuro al Passato - Come trasmettere alle nuove generazioni di tecnici e artigiani gli strumenti per conservare e valorizzare la nautica di valore storico e l'arte marinaresca" - *presenti anche il Capitano di Corvetta Lorenzo Tempesti e il Tenente di Vascello Antonello Lorusso, comandante in seconda di Nave Palinuro* -, durante il quale è emerso che oltre il 50% degli allievi formati dalle varie scuole trovano impiego presso le aziende del territorio, che il refitting degli scafi esistenti previene il loro oblio e la perdita delle imbarcazioni, che la nautica tra Livorno e La Spezia sfiora i 30 miliardi di valore e che la domanda di figure professionali è sempre superiore all'offerta.



Molto seguita e partecipata anche la Parata d'Eleganza che quest'anno ha impegnato in Giuria - *ospitata a bordo dell'imbarcazione Till dei Soci Fabio e Patrizia Conti* - l'esperta di Moda Nautica e responsabile del Raduno Vele Storiche Imperia Federica Betti, la Socia CNV Marisa Bertolucci Zerbinati, Monica Guidi di Fondazione Carnevale Viareggio, l'Assessore del Comune di Viareggio Sandra Mei, il Consigliere CNV Pamela Kagel, il Presidente iCare Viareggio Porto 2020 Moreno Pagnini e Marco Genovesi di IronFox Auto D'Epoca, e che ha avuto come promotrice l'imbarcazione Eilean del 1936 di Officine Panerai in nome e in memoria di Angelo Bonati, l'ex CEO recentemente scomparso.

Presidente del Comitato di Regata per la flotta Vele Storiche, a bordo di Magim del 1979 del Socio CNV Roberto Fini, il labronico Ubaldo Sgherri, mentre lo spezzino Attilio Cozzani ha presieduto il Comitato della Classe 5.50 Metri Stazza Internazionale, che ha disputato 5 prove su un campo di regata separato. Il Trofeo Vele Storiche Viareggio 2025 è stato assegnato ad Aleph del '51, yawl bermudiano di 16,18 m. varato dal cantiere tedesco Abeking & Rasmussen, vittorioso anche nel raggruppamento VSV-1 e nella classifica CIM tra gli Yachts d'Epoca. E il Trofeo Ammiraglio Florindo Cerri, alla barca che avesse tagliato per primo la prima boa, è andato al Sangermani del '74 Sandra che si è aggiudicato anche il Trofeo Challenge Sangermani consegnato da Giacomo Sangermani. Il V Trofeo Challenge Tirrenia II - alla barca che nell'anno abbia compiuto la più



lunga navigazione d'altura- è, invece, stato vinto dal ketch Pilgrim del '71 del giovane napoletano Emmanuele Dalla Vecchia. Il Premio ASDEC -alla barca partecipante al raduno VSV appartenuta alla stessa famiglia dal maggior numero di anni- a Ella che dal '66 e da ben 4 generazioni è della famiglia milanese Pierini. Alla più piccola della flotta, il ketch Ninin II ('96) di 6,70 m. di Massimo Del Dotto, il Premio Museo Barca Lariana di Pianello del Lario. Un riconoscimento per l'anniversario a Penelope della Marina Militare (1965), Danae (1955) e per Gazell e Oenone (1935). Il Raduno VSV, rappresentava anche l'ultima tappa del Trofeo Artiglio che comprende una serie di regate patrocinate dall'AIVE nella II zona FIV (Trofeo Ammiraglio Francese, Vele d'Epoca dell'Alto Tirreno, Capraia Sail Rally, Argentario Sailing Week e Vele d'Epoca in Passeggiata Morin). Vincitrici 2025 Barbara del 1923 (Epoca, 24 barche), Crivizza del '66 (Classiche, 14) e Ojalà II del '73 (Classic IOR, 10). A Barbara anche il Trofeo Epoca Artiglio 2025.



Ilda di Gianni Fernandes e Patrizia Cioni, varata nel '46 dal cantiere La Ligure di Carpenteria di Recco su progetto dell'americano William

Atkin, si è invece aggiudicata il Premio Eleganza 2025, una borsa in cuoio conciata al vegetale realizzata dall'artigiano sardo Marco Renga.

Nel 2025, oltre alle regate in mare, anche la sala convegni, la lounge del Villaggio Regate allestito nel piazzale antistante al sodalizio e la terrazza panoramica sono state protagoniste di coinvolgenti iniziative dedicate a temi di grande attualità quali il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità, di interessanti tavole rotonde e workshop, di incontri, accordi e firme di reciprocità con personaggi di spicco, di importanti gemellaggi, di mostre fotografiche e pittoriche, e di presentazioni di libri di grande interesse.



Indimenticabile la presentazione di "Amerigo Vespucci: orgoglio italiano" che, realizzato dall'Ammiraglio di Squadra (r) Cristiano Bettini -da sempre amico e socio Onorario del sodalizio viareggino- alla vigilia della partenza per il giro del mondo cominciato nel 2023, celebra uno dei più prestigiosi simboli delle eccellenze italiane in occasione del suo rientro in Italia nel 2025, guidando il lettore in una visita privata a bordo, e mostrandone per la prima volta ogni dettaglio. Grazie agli scatti inediti prodotti da Scripta Maneant e alle immagini fornite da Marina Militare Italiana, infatti, il volume illustra la vita a bordo del veliero e il suo attuale viaggio sui mari del mondo. Ma, fra i

molteplici avvenimenti dello scorso anno, due momenti resteranno sicuramente fra i ricordi più cari del Club Nautico Versilia: la presenza alla fonda davanti al sodalizio di Nave Amerigo Vespucci a giugno e di Nave Palinuro nel mese di ottobre.

IL SALUTO DEL CLUB NAUTICO VERSILIA A NAVE AMERIGO VESPUCCI



Il passaggio di Nave Vespucci -autentico simbolo della Marina Militare Italiana- davanti a Viareggio ha rappresentato un'occasione unica per onorare la tradizione navale italiana e per condividere con tutta la comunità nautica un'esperienza davvero indimenticabile. In particolare, l'iniziativa promossa dal sodalizio viareggino ha permesso ai Soci e agli amici del CNV di vivere un pomeriggio speciale, una vera festa con numerose imbarcazioni in mare e grande entusiasmo anche a terra. Il CNV, infatti, dopo aver richiesto e ottenuto -con l'intervento del Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia- che Nave Amerigo Vespucci, nell'ultimo tragitto del suo tour nel Mediterraneo, effettuasse un passaggio ravvi



cinato davanti a Viareggio, aveva invitato i Soci Armatori ad uscire in mare con le proprie imbarcazioni per tributare da vicino un

caloroso saluto alla Nave più bella del mondo e vivere un'esperienza irripetibile. Gli altri Soci erano invece stati invitati ad ammirare il passaggio di Nave Vespucci dalla terrazza panoramica del Circolo, aperta appositamente per l'evento e trasformata in uno splendido palcoscenico, ideale per vivere e condividere un momento tanto suggestivo quanto simbolico, all'insegna della passione per il mare e dell'orgoglio nazionale. L'iniziativa, altamente suggestiva, ha voluto rappresentare un gesto di benvenuto e riconoscenza da parte del Club Nautico Versilia verso un autentico simbolo della Marina Militare Italiana: un'ulteriore testimonianza del rapporto di stima, sinergia e collaborazione che da sempre lega il sodalizio viareggino alla Marina, e un'occasione unica per celebrare insieme la tradizione navale italiana, condividendo con la città di Viareggio un momento di forte valore identitario.

IL GUIDONE DEL CLUB NAUTICO VERSILIA SU NAVE PALINURO.



Altro momento di grande emozione e suggestione è stato offerto da Nave goletta Palinuro della Marina Militare, alla fonda davanti alle spiagge di Viareggio in occasione del 20° Raduno Vele Storiche Viareggio. Il veliero scuo- la costruito in acciaio chiodato in Francia nel 1934 che dallo scorso settembre vede al comando il Capitano di Fregata Gian Luca Montella e che dagli anni Cinquanta viene adibito a campagne di istruzione marinaresca a favore degli allievi nocchieri, ha accolto a bordo il Sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, l'Assessore allo Sport Rodolfo Salemi, il Co-

mandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera Sabrina Di Cuio e i massimi rappresentanti del Club Nautico Versilia, Associazione Vele Storiche Viareggio e AIVE per l'issata a riva dei tre rispettivi guidoni. Sono seguite le visite a bordo da parte della cittadinanza e dei regatanti della manifestazione.



Indimenticabile e suggestiva anche la spettacolare illuminazione notturna col tricolore di Nave Palinuro che, dopo avere stretto un profondo legame col territorio e i con sodalizi che promuovono la conservazione del patrimonio navale, è ripartita alla volta di Napoli e della Sicilia, salutata da un'emozionante carosello di vele storiche.

Anche lo scorso anno è proseguita l'attenzione del Club Nautico Versilia verso i più giovani: sono state organizzate iniziative e regate (come ad es. il Trofeo Memorial Ezio Astori, organizzato con il CVTdL Puccini, il supporto della Il Zona Fiv e la partecipazione di numerosi timonieri Optimist della costa toscana per ricordare l'Avvocato fiorentino, noto yachtzman, per tanti anni socio del CNV), e

si è consolidata ulteriormente la Scuola Vela Valentin Mankin, nata nel 2016 dalla sinergia fra CNV, CVTLP e SVV con la volontà di creare un ricambio generazionale nella Vela, di fare da volano al turismo versiliese e di insegnare ai giovani non solo ad andare in barca ma anche ad amare e rispettare il mare, il lago e il territorio. Le costanti affermazioni delle Squadre Agonistiche giovanili su tutti i campi di regata, oltre a riempire di orgoglio, confermano la validità dell'iniziativa, premiando il lavoro e l'impegno svolto in questi anni.

Le soddisfazioni per i risultati dai campi di regata nazionali ed internazionali non sono arrivati solo dalle Squadre Agonistiche Giovanili ma anche da numerosi Soci che nel corso del 2025 hanno tenuto alti i colori del Club Nautico Versilia in varie Classi. Fra tutti, ricordiamo, sicuramente Gigi Rolandi che con Ariella Cattai Rolandi e l'inseparabile equipaggio di amici storici si sono aggiudicati tutte le più importanti manifestazioni sul loro Crivizza. Restando nelle Vele d'epoca, sempre protagonisti anche Giulio Baldi con il suo 8 Metri Stazza Internazionale Margaret del 1926, e Patrizia Cioni con il cutter bermudiano del 1946 Ilda armato insieme al marito Gianni Fernandes, presidente delle Vele Storiche Viareggio. Nella Vela d'Alta, invece, si sono distinti il Grand Soleil 56 C Axa Paolissima di Paola Poggi e Luca Poli, il 36AC Morgana I armato e timonato dal Consigliere CNV Pamela Thamar Kagel, il GS 45My Fin di Paola Capecchi e Patrizio Galeassi, il C&C37 Bucaniere del Direttore Sportivo CNV Muzio Scacciati, il First 40.7 Via col Vento armato da Marzio Gusmaroli con Marilinda Bria e l'XP 44 Orizzonte di Paolo Bertazzoni, mentre nelle Derive il Presidente onorario Roberto Righi si è distinto con la sua Star.



CRIVIZZA SEMPRE PIÙ IN ALTO

Grazie allo sloop bermudiano Crivizza, Categoria Classic Marconi del '66, armato dal socio CNV e Presidente AIVE Gigi Rolandi (sempre al timone) insieme alla moglie Ariella Cattai, anche nel 2025 i colori del Club Nautico Versilia sono saliti sul gradino più alto del podio nei più prestigiosi eventi dedicati allo yachting d'antan: non solo sfide sportive, ma appuntamenti ricchi di fascino, cultura marinara ed eleganza senza tempo. Nel 2025 Crivizza ha percorso circa 1700 miglia



assieme a 25 amici storici che si sono avvicendati alle manovre -il punto più a sud raggiunto è stato Ventotene e quello più a est il Golfo di Cannes-, vincendo le Grandi Regate Internazionali di Sanremo, il Challenge Isola di Capraia Classic, il Challenge Nobile Ordine Marittimo Cavalieri di Capraia, l'Argentario Sailing Week, le Grandi Vele Il Manifesto di Ventotene, le Vele d'Epoca d'Imperia Classici e il 20° Raduno Vele Storiche Viareggio e classificandosi al secondo posto nelle Vele d'Epoca Alto Tirreno - Trofeo Valdetaro a Le Grazie, Les Voiles d'Antibes, Capraia Sail Rally, Vele d'Epoca in Passeggiata Morin a Spezia e Les Regates Royales de Cannes. Fra i numerosi Trofei vinti, oltre alla Coppa A.I.V.E. del Tirreno, al Trofeo Artiglio Classici e al Trofeo Europa Challenge di Ventotene, spiccano i due più ambiti: il Trofeo CIM Classic Yacht Trophy 2025 e il Trofeo Challenge perpetuo Vele d'Epoca Città di Imperia (al primo classificato overall tra tutte le classi Vele d'Epoca considerando anche il numero di barche partecipanti nella classe). "Il Trofeo CIM viene assegnato sommando i punti ottenuti nelle 5 manifestazioni con miglior risultato tra le 10 regate del circuito CIM e Crivizza ha partecipato a Sanremo, Antibes, Argentario, Imperia e Cannes.- ha spiegato Rolandi -I punti tengono conto sia del piazzamento che del numero di imbarcazioni partecipanti alla manifestazione nella propria categoria. Nella nostra (Classici), la più numerosa, erano 63. Crivizza ha vinto con 671 punti distanziando Argynne III a 558 punti. Crivizza ha fatto più punti in assoluto tra tutte le imbarcazioni nel Trofeo in tutte le Classi. Ad Imperia, invece, nella nostra classe c'erano 6 iscritti e noi abbiamo fatto 4 primi di giornata. Anche Falcon ha fatto 4 primi ma nella sua classe c'erano 5 iscritti ed inoltre Crivizza, lungo 11,67 metri,

disegnato da Alan Buchanan, costruito e varato dal cantiere triestino Apollonio, è più piccola di Falcon. E' stata una settimana perfetta, culminata con la vittoria anche in tempo reale e la serie di primi in regate tutt'altro che scontate e disputate con condizioni molto tecniche e forti correnti, tipiche di questo tratto di mare, che rendono insidioso il campo di regata, ci ha sicuramente dato grande soddisfazione." I successi di Crivizza non sono soltanto sportivi ma testimoniano la forza dei legami e la bellezza di una tradizione marinara vissuta con entusiasmo e amicizia. "I nostri risultati sono resi possibile grazie ad un equipaggio affiatato, competente e al tempo stesso animato da pura passione.- ha proseguito Rolandi -Su Crivizza, infatti, nessuno a bordo è mai stato retribuito e da sempre la barca naviga e regata solo con amici di vecchia e nuova data (nel 2025 anche l'esordio di mia figlia Viki e di mio genero Tomek), uniti dallo spirito autentico della vela. Purtroppo, nella stagione appena conclusa abbiamo sentito la mancanza a bordo dell'armatrice -mia moglie Ariella- che non ha potuto regatare come al solito, ma recupererà sicuramente in questo 2026 denso di eventi."

Archiviato il 2025, in attesa delle piacevoli novità e delle numerose riconferme in programma per questo 2026 appena iniziato, il Club Nautico Versilia aspetta Soci, Regatanti ed Amici per vivere insieme una nuova stagione con il vento a favore, e con i molteplici servizi offerti dalla Segreteria e dai Nostromi, dal Bar del Club (aperto a tutti), dal Ristorante (riservato ai Soci) con una terrazza e un panorama davvero mozzafiato.

Sarà possibile restare aggiornati sull'attività del CNV anche attraverso il sito www.clubnauticoversilia.com e le pagine social di Facebook Club Nautico Versilia As Instagram ClubNauticoVersilia.



LO SCORSO ANNO AL CLUB NAUTICO VERSILIA...



Nella sala di Rappresen-
tanza di Palazzo Ducale
a Lucca, alla presenza
delle Autorità Regio-
nali e Provinciali CONI
Toscana, il Presidente
Provinciale del Coni
Lucca Stefano Pellaca-
ni e il Vicepresidente Regionale Coni Toscana
Diego Saccà hanno consegnato al Presidente
CNV Roberto Brunetti, al VicePresidente Am-
miraglio Marco Brusco e ai Consiglieri Pamela
Kagel e Pio Zerbinati la Stella d'Oro al Merito
Sportivo, massimo riconoscimento che atte-
sta i meriti di atleti, tecnici e dirigenti della So-
cietà, i risultati raggiunti nell'attività sportiva
svolta e che esprimere la gratitudine del Coni

per il contributo offerto alla crescita e all'affer-
mazione dello sport italiano.
Purtroppo assente per un imprevisto il Diret-
tore Sportivo Muzio Scacciati che, coadiuvato
da tutto lo Staff CNV, è stato uno dei princi-
pali artefici di questo successo. Per il sodalizio
viareggino, già insignito della Stella d'argen-
to nel 2008, questo meritato riconoscimento
rappresenta un ulteriore traguardo che, oltre
a riempire d'orgoglio, alimenta la determina-
zione a essere protagonista di molte altre pa-
gine ancora da scrivere in un futuro sempre
più prestigioso.

*L'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Pil. Sergio Liar-
do Comandante Generale del Corpo delle Capi-
tanerie di Porto – Guardia Costiera, nell'ambito*



*di un incontro istituzionale con la Comandante
Di Cuio ed il Personale della locale Capitaneria
di Porto, ha effettuato una visita al Club Nautico
Versilia e, ricevuto dal Vice Presidente Ammiraglio
Marco Brusco che lo ha omaggiato del crest so-
ciale, ha assicurato la sua presenza al Trofeo Am-
miraglio Francese 2026.*

Club Nautico Versilia e Capitaneria di Porto-
Guardia Costiera: un legame di collaborazione
e stima per un rapporto sinergico e proficuo. I
saluti del Consiglio Direttivo CNV alla Coman-
dante uscente della Capitaneria di Viareggio
C.F. Silvia Brini e alla neo Comandante C.F. Sa-
brina Di Cuio.



*Fra i riconoscimenti ottenuti nel 2025 dal CNV
anche il XL Premio Viareggio Sport, istituito
dall'Amministrazione comunale di Viareggio
per premiare le associazioni, i gruppi, le società
distinte per meriti professionali, agonistici e per
i valori umani e sociali. Il premio è stato conse-
gnato dall'Assessore Rodolfo Salemi alla Galleria
d'Arte Moderna e Contemporanea Viani, davan-
ti ad una platea di giovani delle scuole superiori
del territorio.*



Il Delegato per l'Italia della Real Liga Naval
Española, Alberto Franceschi Candeo, in visi-
ta a Viareggio ha incontrato il Presidente CNV
Roberto Brunetti, e il Vice Presidente Amm.
Marco Brusco per lo scambio dei guidoni dei
rispetti Club. Nel 2025 il CNV e la RLNE -isti-
tuzione centenaria spagnola i cui scopi rien-
trano nella promozione e difesa degli interessi
marittimi della Spagna e riconosciuta come di
"Utilità Pubblica" dallo Stato spagnolo- aveva-
no firmato l'accordo di reciprocità e siglato il
gemellaggio.



*Lo scambio dei guidoni dei rispettivi Circoli, da
parte del Socio CNV Giulio Baldi e del Presiden-
te dello YC Cortina d'Ampezzo, Franco Rabitti, in
occasione del gemellaggio tra lo Yccda e lo Yacht
Club Adriaco.*



Accolto dal Presidente Brunetti nelle sale del
CNV, l'Ammiraglio di Squadra Donato Marza-
no, Presidente Nazionale della Lega Navale
Italiana, ha incontrato il Presidente della locale
Sezione LNI Marco Serpi e i Consiglieri, a ripro-
va del clima di cordialità e sinergia fra i due
Sodalizi viareggini.



*Il Club Nautico Versilia ha ospitato il Raduno di
Auto D'Epoca organizzato da un Socio del soda-
lizio viareggino. Oltre alla mostra a cielo aperto, i
partecipanti hanno potuto ammirare uno splen-
dido panorama anche dal Ristorante del Club,
scelto per il pranzo conviviale di fine Raduno.*



Come da tradizione, l'intero ricavato della 39ª
Regatalonga per non dimenticare le vittime
del 29 giugno 2009 è stato devoluto dai circoli
organizzatori LNI sez. Viareggio e CNV all'As-
sociazione Il Mondo che vorrei. La cerimonia
di consegna alla Presidente Daniela Rombi da
parte del Direttore Sportivo LNI Vg Fabrizio
Sartini e del Consigliere CNV Massimo Canali
è avvenuta nel corso del briefing per gli equi-
paggi nella sala del CNV.



*Un momento di gioia: il matrimonio della Segre-
taria del CNV Tiziana Pezzini con il suo Marco,
celebrato nelle sale del Comune di Massarosa
dall'Ammiraglio Marco Brusco.*

VIAREGGIO YACHTING DESTINATION EVENTS

Per Viareggio, giugno è stato sicuramente il mese più glamour del 2025 grazie a Viareggio Yachting Destination Events, la kermesse di sport, cultura, tradizione, innovazione e sostenibilità organizzata dal 9 al 28 dal Club Nautico Versilia con il patrocinio e il sostegno del Comune di Viareggio, il supporto logistico di Navigo srl. e il main partner iCare Viareggio Porto 2020. Due manifestazioni veliche di livello internazionale - il 2025 European Championship Star Class e la 4° Viareggio Bastia Viareggio Trofeo Angelo Moratti- e prestigiosi eventi collaterali hanno infatti messo la città -ed in modo particolare il tratto di mare e la banchina davanti al Club Nautico Versilia- al centro dell'attenzione mediatica per l'intero mese.

LE REGATE

European Championship Star Class Open

61° Trofeo Intern. Emilio Benetti

Historical Event ISCYRA



La Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord (La Spezia), i Presidenti CNV e Società Velica Viareggina Roberto Brunetti e Paolo Insom, l'Assessore allo Sport del Comune di Viareggio Rodolfo Salemi, il Presidente Il Zona FIV Lorenzo Barberi e il Presidente della Classe Star Internazionale Paul Cayard hanno accolto gli equipaggi aprendo ufficialmente il 2025

European Championship Star Class organizzato da CNV e SVV, sotto l'egida della Fiv, con l'ISCYRA e il Coni, il patrocinio del Comune di Viareggio e i title sponsor G&B Ropes, Slam, Telemar Yachting e CTN e la collaborazione di iCare Viareggio Porto 2020, Navigo scarl, Autorità Portuale Regionale Toscana, Marina Militare, Capitaneria di Porto di Viareggio, Regione Toscana, Provincia di Lucca, Ufficio Dogane, Ambito Turistico della Versilia, Fondazione Banca del Monte di Lucca, LNI Viareggio, Comitato Circoli Velici Versiliesi, Panathlon, Marevivo, Pamgel, Vannucci Pianta e delle Flotte ospitanti Viareggio, Perla della Versilia e Forte dei Marmi.



Nelle giornate seguenti lo spettacolo è stato assicurato da 7 regate di altissimo livello tecnico, molto competitive e caratterizzate da brezze termiche costanti, da quasi 70 equipaggi che si sono affrontati in un campo di gara considerato ottimale dalla Classe sulla quale si cimentano i migliori velisti di tutti i tempi, e da una International Jury e da un Race Committee di grande spessore. Una forte e titolata partecipazione internazionale ha riaffermato il prestigio duraturo della Star e consacrato Viareggio luogo di eccellenza per la Vela e per questa Classe.

Non solo velocità, precisione tattica, costanza e controllo ma anche un approccio calmo e concentrato, hanno permesso all'equipaggio



di casa formato dal fuoriclasse Enrico Chieffi e dall'olimpionico Star a Sidney 2000 Nando Colaninno di conquistare il titolo europeo 2025 con una prova d'anticipo e il Perpetual European Trophy. Sul podio anche i croati Tonci Stipanovic e Tudor Bilic e il portoghese Renato Conde con Taavi Taveter. Podio sfiorato, invece, per la leggenda della Vela e Presidente della Classe Star Internazionale, Paul Cayard con George Iverson (incappati in un BFD).

Quinto posto per i fuoriclasse Diego Negrì e Sergio Lambertenghi (fra l'altro due volte campioni del Mondo Star). Premiati anche Cayard con il Panathlon Trophy FairPlay, i vincitori delle singole prove di giornata -Conde/Tavete, Cayard/Iverson, i viareggini Giampiero Poggi/Davide Mugnaini, McKenzie/Faucheux, Chieffi/Colaninno, Jennings/Trouche, Cayard/Iverson-, la francese Helene André 1° femminile, il tedesco Lehmann come regatante più giovane, lo svizzero Wyss più anziano, l'austriaco Steltz primo timoniere Junior U30, i tedeschi Fritz e Oberweger primo equipaggio Junior U30, e i primi timonieri Master (Negrì), Grand Master (Chieffi) ed Exalted Grand Master (Gureiev).



Chieffi e Colaninno si sono aggiudicati anche il 61° Trofeo Internazionale Emilio Benetti Historical Event ISCYRA, anticipando sul podio i portoghesi Conde e Taveter e i croati Stipanovic e Bilic. Per Chieffi è stata l'ottava volta, un record assoluto nella storia della manifestazione organizzata nel 2025 nell'ambito dell'European Championship Star Class. Contrariamente alle precedenti edizioni, infatti, il Trofeo Benetti 2025 è stato assegnato all'equipaggio con il miglior punteggio dopo le prime 3 prove (senza scarto) dell'Europeo.

Il Trofeo -prima evento Classic e poi, grazie all'Ischyra, anche Historic permettendone la consacrazione a livello internazionale-, venne istituito negli anni '60 da Maurizio -allora titolare con il fratello Bertani del cantiere MB Benetti- per ricordare il padre Emilio, uno dei personaggi più importanti della marineria viareggina, capostipite della dinastia di costruttori di velieri, bastimenti a vela, barcobestia, rimorchiatori e mercantili che hanno fatto conoscere Viareggio in tutto il mondo sin dalla fine dell'800.



Una coinvolgente cerimonia d'apertura con la Fanfara dell'Accademia Navale di Livorno, il Welcome Cocktail & DJ Set nella longue del Villaggio Regata di fronte al CNV, i Maxi (over 60'), le imbarcazioni oltre i 42' (12.80 mt) e i Multiscafi che si sono affrontati sul nuovo percorso - circa 150 n.m. da percorrere in un tempo massimo di 40 ore che non ha più toccato Bastia, zona tradizionalmente poco ventosa, ma girato una boa luminosa davanti all'isola Finocchiarola a Macinaggio-, un ricco programma di eventi collaterali, la cena di gala lungo la banchina e la splendida serata delle premiazioni: questa in breve la quarta edizione della regata all'insegna di Sostenibilità e Innovazione organizzata dal Club Nautico Versilia in collaborazione con il Comune di Viareggio e il Consorzio Navigo, sotto l'egida della FIV e con il patrocinio di Regione Toscana, Marina Militare, Comuni di Viareggio e Bastia, Associazione Marevivo, con il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio, dell'Autorità Portuale Regionale Toscana e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e la collaborazione con l'UVAI come appuntamento conclusivo di

Viareggio Yachting Destination Events 2025. Già vincitore delle tre edizioni precedenti, ad imporsi ancora una volta nella manifestazione che, rispettando l'ecosistema del tratto di mare coinvolto, ha portato la Vela sulla storica rotta tra la Versilia e la Corsica (percorso dell'epica VBV, la più importante gara di motonautica offshore nata nel luglio 1962 pochi anni dopo la fondazione del sodalizio viareggino), il maxi 100' ARCA SGR timonato dallo skipper triestino Furio Benussi con il Fast and Furio Sailing Team, primo in tempo reale sul traguardo dopo 143,439 miglia percorse.



Nel corso della cerimonia conclusiva, alla presenza di Autorità civili e militari, oltre a Benussi che -premiato anche come primo IRC- ha ricevuto il Trofeo d'argento Angelo Moratti come vincitore in tempo reale dal Presidente CNV Brunetti, dall'Assessore Meciani e dal Comandante Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare Ammiraglio di Divisione Flavio Biaggi, sono stati consegnati i riconoscimenti speciali 2025 e premiati i protagonisti di questa quarta edizione supportata dai Partner istituzionali Comune di Viareggio e dalla partecipata iCARE Viareggio Porto 2020, dai Partner non istituzionali Next Yacht Group, Azimut Investimenti, Ab Yachts Maiora, Cantiere Codecasa, Axa Assicurazioni Agenzie di Viareggio Forte dei Marmi Pisa, Slam, Fondazione Banca del Monte di Lucca, dal Sustainability Partner Marevivo e dai locali Galliano e Vannucci Pianta. Fra i premi consegnati: il Marevivo al Comandante della CdP Viareggio CF Silvia Brini per i 160 anni di attività della Guardia Costiera,

l'Azimut Investimenti per l'innovazione al CEO Marco Galaberni del Cantiere Inesse, la targa per i 10 anni dalla scomparsa di Francesco Sodini a Daniele Bresciano, il premio speciale a Roberto Lacorte, a Silvio Nuti e a Soriano Ceccanti (Catamarano Elianto- Fondazione Mare Oltre di Viareggio), il premio iCARE-Viareggio Porto 2020 all'equipaggio più giovane (a bordo del 50'K9 di Gianluca Giurlani) e quello riservato alla ragazza più giovane in regata (Anna Giurlani 14 anni), il Premio Axa al 1° Classificato IRC Under 60' (il Vismara MOMI 80 di AngeloMario Moratti e Nicola Minardi). Premiati anche 2° ORC (Giurlani di K9), il 1° ORC (il Farr 52 Lucifero co-armato da Giordano Cardini e Nanni Lombardi) il 2° IRC (MOMI) e il Comitato di Regata. La prossima edizione della VBV -Trofeo Moratti, non solo un avvincente momento di Sport ma un'occasione per parlare di passione per il mare, innovazione e sostenibilità, si svolgerà dal 24 al 27 giugno 2026.

GLI EVENTI COLLATERALI



Un coinvolgente programma di eventi sociali e culturali, organizzati nella lounge del Villaggio Regata allestito di fronte al CNV, hanno catalizzato l'attenzione non solo degli appassionati dei Vela ma di tanti turisti, residenti o semplici curiosi.

Fra gli appuntamenti più seguiti:

Le tavole rotonde "Verso nuovi Orizzonti. Approdo Turistico La Madonnina: le opere della fase due" -con il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il Sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, Pietro Angelini di Navigo, Marcello Dell'Anna funzionario dell'A-



genzia delle Dogane e dei Monopoli e Marina Gridelli di Marevivo che hanno affrontato temi come lo sviluppo dell'area del Triangolino, il progetto del tanto atteso sabbiodotto e la via del Mare-, e "I 40 anni di Marevivo: la Legge Salvamare a Viareggio, impegni e risultati per la protezione del mare." durante la quale la Delegazione Toscana con sede a Viareggio ha festeggiato i 40 anni della Fondazione, alla presenza del Segretario Generale Raffaella Giugni, del Segretario Generale Autorità Portuale Regionale Massimo Lucchesi, del Presidente Sea Risorse Valentina Ceragioli che ha ripercorso l'esperienza del Progetto Pilota Isolem che nel 2019 ha visto a Viareggio sperimentare il conferimento a terra dei numerosi rifiuti pescati con le reti.



- Le interviste del giornalista de La Stampa Fabio Pozzo alle tre generazioni della Famiglia Codecasa -Fulvio, la figlia Fulvia, i nipoti Nicolò e Chiara, e il genero Ennio Buonomo- a Caterina Banti, due volte oro olimpico a Tokyo 2020 e Paris 2024 e all'imprenditore e uomo di sport Roberto Lacorte.
- Il concerto-evento "I capolavori di Puccini e il suo Festival" in collaborazione con la Fondazione Festival Pucciniano che ha incantato con le arie e i duetti più iconici delle opere del



Maestro interpretati dal soprano Eva Dorofeeva e dal tenore Alessandro Fantoni, e accompagnati al pianoforte da Lorenzo Corsaro.

- La presentazione del volume "Amerigo Vespucci: orgoglio italiano" nel quale l'Amm. di Squadra (r) Cristiano Bettini con scatti inediti di Scripta Maneant e immagini fornite da Marina Militare Italiana, illustra la vita a bordo del veliero e il suo attuale viaggio sui mari del mondo.
- E mostre temporanee, talk, dimostrazioni, networking, ospiti d'eccezione rivolti alla cultura e alla trasformazione tecnologica (Viareggio Digital con Marco Camisani Calzolari, Eleonora Viscardi), focus sull'innovazione nella nautica (con Navigo Digitale e imprese del settore, il Festival della Robotica), cocktail con DJ set, suggestive cene di gala sulla banchina di fronte al Club Nautico e le premiazioni.



LA NUOVA STAGIONE DEL CLUB NAUTICO VERSILIA

La fine del 2025 è stata contraddistinta dal passaggio di consegne alla guida del sodalizio viareggino. Il Presidente onorario Roberto Righi ripercorre il lavoro svolto e i valori consolidati nel mandato del Presidente uscente Roberto Brunetti, mentre il neo Presidente, Ammiraglio Marco Brusco, delinea una presidenza improntata alla continuità, nel rispetto della tradizione, e a un rinnovamento capace di interpretare il presente e guardare al futuro. Un dialogo emblematico che offre l'immagine di un Circolo dall'identità solida e sempre vitale.

Parlare di Roberto come Presidente del Club Nautico Versilia vuol dire parlare di un aspetto della Sua straordinaria prorompente personalità e vitalità, ma soprattutto per me vuol dire rivelare una colpa che spero venga considerata lieve. Come ricorderete infatti, con grande rammarico dal punto di vista personale perché io a metà degli anni 2000 ero venuto a stare a Viareggio per essere più vicino al Club Nautico Versilia, al Nuvola e alla Star con cui allora regatavo più di ora, mi trovai nella dolorosa necessità di dover rinunciare alla presidenza del Club Nautico Versilia, perché i miei impegni professionali e il fatto che come ora trascorrevi a Firenze l'intera settimana lavorativa, non mi consentivano infatti di stare dietro al Club Nautico Versilia con l'attenzione necessaria.

Ma soprattutto avevo maturato dentro di me la stanchezza per le non facili problematiche allora affrontate e la consapevolezza che ci volesse un volto nuovo le cui energie e le cui capacità già sperimentate alla guida del Club potessero fare al nostro sodalizio quel salto di qualità necessario per affrontare i tempi nuovi. Fu così allora che trovandomi a cena con Roberto a Firenze in una casa amica riuscii non so ancora come a coinvolgerlo e lentamente a convincerlo. Evidentemente Roberto sentiva di dover trasmettere qualcosa della sua energia e della sua personalità al Club Nautico Versilia



e non era soddisfatto per aver dovuto abbandonare la presidenza nell'anno 1996 per i troppi impegni di lavoro che allora doveva affrontare; ma io sapevo, per aver vissuto come consigliere quella presidenza, che l'energia e le capacità di Roberto assieme alla sua cordialità sarebbero stati gli ingredienti necessari per far compiere al Club Nautico quel salto di qualità per il quale non avevamo i mezzi.

Questa sorta di staffetta partì lentamente perché Roberto, prima di tutto da vero imprenditore voleva creare una squadra di amici su cui potesse contare, ma con l'aiuto dell'Ammiraglio Marco Brusco da poco in Ausiliaria e quindi in grado di poter dedicare tutte le sue energie e la sua altissima professionalità al nostro Club, la squadra fu formata e potemmo contare da subito anche su Muzio direttore sportivo infaticabile e molto altro per il nostro Club. Convocammo allora un'assemblea straordinaria nella quale io spiegai ai soci le ragioni per le quali ero costretto a lasciare la presidenza prima della scadenza del mio mandato e presentai all'assemblea del 2016 la candidatura di Roberto come mio possibile successore spiegando che quello che non avevo potuto realizzare io lo avrebbe fatto senz'altro lui. I soci elessero così il nuovo Consiglio di cui Roberto divenne Presidente. E mai previsione si rivelò più attendibile. Tanti sono gli obiettivi raggiunti durante la presidenza del Club Nautico da parte di Roberto che meritano essere ricordati, dal completo risanamento della nostra sede al prolungamento delle conces-

sioni che possono consentire al nostro sodalizio di fare programmi di carattere sportivo e di carattere sociale per quasi una generazione, all'estensione della concessione al terrazzo ma io voglio ricordarne in particolare tre. Lo sviluppo della nostra attività sportiva che ci ha portato in pochi anni all'organizzazione di due Campionati europei Star e probabilmente ci porterà al Mondiale del 2029, lo svolgimento del CICO e cioè i Campionati italiani classi olimpiche, il potenziamento della Scuola di Vela gestita in perfetta e armoniosa collaborazione con il Circolo della Vela Torre del Lago, ma soprattutto l'istituzione delle borse di studio in ricordo di Bertani e Maurizio Benetti per gli studenti dell'Istituto Nautico Artiglio.

Roberto, un'aglianese che ha scoperto il mare a Viareggio e vi ha creato tutte le sue innumerevoli attività imprenditoriali di grande successo si è ricordato di onorare la famiglia più importante della storia della cantieristica viareggina, troppo rapidamente dimenticata e questo per me è il suo merito maggiore, ma tutti noi ne abbiamo ancora tanti altri da ascrivergli. Aggiungo che al coronamento della presidenza di Roberto il CONI ha conferito al nostro Club la Stella D'Oro al Merito Sportivo e questa è la dimostrazione finale di come nel lontano 2015 feci bene a coinvolgerlo e di quanto positivamente i Consigli Direttivi da lui presieduti abbiano agito per realizzare questi obiettivi grazie anche all'energia inesauribile di Pio rientrato in Consiglio nel 2020.



LA NUOVA STAGIONE DEL CLUB NAUTICO VERSILIA



Con un sorriso e una battuta, il Presidente uscente CNV Roberto Brunetti commenta l'avvicendamento al timone del Club Nautico Versilia che arriva dopo nove anni di Presidenza. "Essendo un terrazzano, e avendo navigato per portare il nostro glorioso Club dall'argento all'oro, adesso che abbiamo dei nocchieri molto più esperti, sicuramente ci aspetteremo il diamante. Un grande abbraccio a tutti."



Come vede il 2026 del CNV il neo Presidente Brusco?

Sarà un anno ricco di innovazioni ma sempre nel rispetto della tradizione, all'insegna della continuità e al tempo stesso del rinnovamento. Proseguiremo il calendario agonistico sulla rotta già tracciata in questi anni, intensificando l'attenzione alle iniziative culturali perchè desidero che un numero sempre maggiore di Soci, e non solo, frequenti più assiduamente il nostro sodalizio. Ritengo, infatti, che il CNV debba diventare sempre più punto di riferimento e di socializzazione. Dedicheremo molta attenzione anche ai più giovani, all'ecologia e al rispetto dell'ambiente. In questo nuovo incarico sarò sicuramente affiancato e coadiuvato dagli altri membri del Consiglio ai quali va tutta la mia stima. A questo proposito desidero rivolgere un ringraziamento al Consiglio Direttivo e a tutto lo Staff CNV per il lavoro svolto negli anni passati ed in modo particolare a Roberto Brunetti, amico da tanti anni al quale mi sono affiancato con passione, collaborando con lui in anni ricchi di progetti e risultati che hanno portato al raggiungimento della tranquillità relativa alle concessioni demaniali in essere e alla Stella d'oro al merito sportivo -e per questo un bravo in particolare al nostro DS Scacciati.

Per l'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Brusco, Ecologia e Ambiente hanno da sempre rappresentato valori profondi. È questo spirito che ha guidato molte delle sue scelte e ispirato una lunga serie di iniziative in ogni suo incarico, contribuendo allo sviluppo di una sensibilità ambientale, allora non comune.

La tutela dell'ambiente è stato il fil rouge della sua carriera?

Certamente. L'ecologia e il rispetto dell'ambiente sono stati, fin dall'inizio, valori centrali del mio operato, vissuti come una responsabilità personale. È questo sentimento che ha guidato molte delle mie scelte e accompagnato ogni fase della mia carriera. Proteggere il mare significa proteggere una parte essenziale della nostra



identità e della nostra vita. Ed è una responsabilità che continuerò a sentire sempre mia.

Quale ruolo ha avuto l'impegno ambientale nei suoi molteplici incarichi?

Ho avuto la fortuna di svolgere la mia attività professionale in varie realtà diverse -da Genova a Porto Santo Stefano, da Cagliari a Livorno, da Viareggio a La Spezia e poi Roma- e in ognuna di queste il tema ambientale è stato parte integrante del mio lavoro. La mia carriera è stata segnata da imbarchi su unità della Marina Militare e Mercantile, e da incarichi a terra che mi hanno portato a ricevere encomi e onorificenze, ma fra ciò che ricordo con particolare soddisfazione sono le iniziative dedicate alla tutela dell'ambiente marino.



C'è un momento emblematico?

Gli anni a Cagliari dove nel '73, mentre ero responsabile della Sezione Demanio Marittimo, impostai il nascente Ufficio Ecologia della Capitaneria di Porto. Era un'epoca in cui il tema ecologico muoveva ancora i primi passi, basti ricordare la cosiddetta Legge Merli (prima organica normativa italiana per la tutela delle acque dall'inquinamento), e per me fu un'esperienza decisiva. Questo impegno è poi proseguito contribuendo a strutturare una sensibilità ambientale sempre più matura.

La sua formazione ha avuto un ruolo in questo orientamento?

Sì. Dopo essermi laureato in Giurisprudenza a Roma con la specializzazione in Diritto Maritti-

mo, sono entrato nel Corpo delle Capitanerie di Porto nel '71. Questi studi mi hanno consentito anche di insegnare materie giuridiche, ambientali ed economiche agli Ufficiali delle Capitanerie di Porto e della Guardia di Finanza presso l'Accademia Navale di Livorno. Insegnare ai giovani è stato un privilegio e anche un modo per trasmettere questi valori.

Ha affrontato anche casi complessi legati all'ecologia...

È vero. Ho fatto parte degli staff del Commissario ad acta per lo smaltimento dei rifiuti transfrontalieri delle motonavi Karin B e Deep Sea Carrier, operazioni delicate e importanti. Inoltre, ho collaborato con il CNR di Pisa per lo studio dei problemi eco-ambientali della zona di Bocca d'Arno e della tenuta di San Rossore. Nel 2003, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stato nominato Commissario delegato per la demolizione e la rimozione della motonave da carico libanese VENUS, incagliatasi per naufragio nella notte tra il 23 ed il 24 ottobre 2002 sulla scogliera di Castiglione (l'emergenza si è conclusa, come previsto, nel luglio 2004). Sono state esperienze di grande valore scientifico e operativo.

In quali comandi ha avuto modo di mettere maggiormente a frutto questa esperienza?

Durante la mia carriera ho comandato l'Ufficio Marittimo di Porto S.Stefano e le Capitanerie di Porto di Viareggio, La Spezia, Livorno e Genova. A La Spezia sono stato anche Commissario Aggiunto per l'organizzazione portuale. Successivamente, per un triennio, ho diretto al Ministero dell'Ambiente la prima Unità Organizzativa del Corpo delle CdP per la protezione dell'Ambiente Marino e Costiero, divenuto poi Reparto Ambientale Marino, incarico che mi ha permesso di coniugare esperienza operativa e visione strategica.

Come ha vissuto le numerose onorificenze ricevute?

Con grande gratitudine. Essere cittadino onorario tra l'altro di Pietrasanta e Forte dei Marmi,



così come la benemerita ricevuta dalla Città di Viareggio, è per me un segno di stima che va oltre la dimensione professionale. Lo considero un riconoscimento al lavoro svolto insieme a tanti Colleghi e alle Comunità con cui abbiamo collaborato.

Oltre che Direttore Marittimo della Toscana e poi della Liguria, ha ricoperto la funzione di Presidente del Comitato Nazionale del Welfare della Gente di Mare, di Capo del Personale del Comando Generale, di Vice Comandante e quindi di Comandante Generale del Corpo delle CP - Guardia Costiera, fino al collocamento in ausiliaria.

Sono state responsabilità importanti, vissute sempre con trasporto, entusiasmo e dedizione e con l'idea che la tutela dell'ambiente fosse parte integrante della nostra missione. Fondamentale comunque e sempre è stato il supporto della mia famiglia.



LE ATTIVITÀ NEL 2025 DELLA CAPITANERIA DI PORTO

di **Walter Strata**

Nel 2025 la Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Viareggio ha confermato il proprio ruolo centrale nella tutela della sicurezza in mare, nella salvaguardia dell'ambiente marino, nel controllo delle attività lungo la costa versiliese. Un anno di intenso lavoro, segnato da verifiche, interventi e operazioni con la presenza costante del proprio personale al servizio della collettività. La comandante, Capitano di Fregata (CP) Sabrina Di Cuio, ha evidenziato che: "Sono state coordinate attività di soccorso, che hanno permesso di trarre in salvo 28 persone ed intervenire su 4 unità navali in difficoltà, a testimonianza della prontezza del

dispositivo emergenze marittime, primo impegno delle Capitanerie. Ampia l'attività di controllo sulla filiera ittica, settore attenzionato a tutela della sostenibilità delle risorse e la legalità delle attività di pesca. In totale abbiamo effettuato più di 1200 controlli nelle province di Lucca e Pistoia, con 27 sanzioni amministrative e 17 sequestri, per un totale 207 chilogrammi di prodotto ittico. Significativa anche l'attività di tutela ambientale, con 106 controlli su scarichi idrici, 458 sul ciclo dei rifiuti e 113 relativi a casi di possibile inquinamento in mare percorrendo 261 miglia solo per questo lavoro. E, rilevante – continua la comandante Di Cuio

- il controllo sul diporto con 1.474 controlli, mentre sono stati 1.461 gli interventi su stabilimenti balneari. Il tutto per mantenere elevati standard di sicurezza in mare e lungo la costa, e assicurando una fruizione ordinata e consapevole del litorale. Un ruolo particolare è stato riservato anche alla vigilanza nel porto di Viareggio che rappresenta un punto strategico non solo per la navigazione da diporto ma anche per le attività industriali e turistiche legate al mare. I numeri del 2025 – conclude Di Cuio - raccontano una realtà dinamica e multidisciplinare, in cui ogni intervento, ogni controllo e ogni miglio percorso sono il risultato di un lavoro di squadra che unisce competenza tecnica, conoscenza del territorio e senso del dovere. La Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Viareggio continua così a essere un punto di riferimento per cittadini, diportisti, pescatori e operatori del mare, garantendo ogni giorno sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente lungo una delle coste più preziose del Paese."

La Comandante Sabrina Di Cuio e l'Ammiraglio Giovanni Canu, Direttore marittimo della Toscana



OCCHI SUL MARE

La Capitaneria di Porto Guardia Costiera è un'Istituzione composta da 11.000 donne e uomini distribuiti in più di 280 Comandi territoriali, mediante i quali, con l'ausilio della componente aeronavale e di professionalità specialistiche, esercitano le proprie molteplici attribuzioni sul mare, lungo le coste del Paese e sui laghi maggiori italiani. Al Corpo sono affidate la disciplina e la vigilanza su tutte le attività marittime e portuali relative agli usi civili e produttivi del mare. Il compito primario è la salvaguardia della vita umana, servizio che si traduce in operazioni di ricerca e soccorso, con circa 30.000 persone salvate nel 2024. La Guardia Costiera garantisce la sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo: ogni giorno più di 25.000 navi vengono monitorate grazie ai sistemi tecnologici di verifica del traffico (piattaforma Pelagus). Sono 1.500 le navi ispezionate nel 2024 e 760 nei primi sei mesi del 2025 nell'ambito dell'attività di Port State Control per la verifica del rispetto dei requisiti di sicurezza da parte delle navi straniere giunte nei porti italiani. Altra priorità strategica è la tutela dell'ambiente marino e costiero, con oltre 140.000 controlli svolti nel 2024 (57.000 nei primi sei mesi del 2025). Nel 24 sono stati effettuati oltre 108.000 controlli e ispezio-



ni (44.000 dal 1 gennaio al 30 giugno 25) in materia di pesca, con circa 825 tonnellate nel 24 (240 tra gennaio e giugno 25) di prodotto ittico irregolare sequestrato e oltre 9.600.000 euro di sanzioni erogate nel 24 (3.600.000 nei primi sei mesi 25). Nel 2024 sono stati iscritti più di 6.600 nuovi marittimi (3.200 al 30 giugno 25) nelle matricole della gente di mare e 15.460 le patenti nautiche rilasciate (9.000 nei primi sei mesi del 2025). Dal 16 giugno al 21 settembre 2025 oltre 3.000 donne e uomini della Guardia Costiera, supportati da più di 400 mezzi navali e 16 mezzi aerei, sono stati impegnati lungo gli 8.000 km. di coste italiane e nelle acque dei tre grandi laghi nazionali – Garda, Maggiore e Como – per garantire sicurezza e assistenza a bagnanti, diportisti, subacquei e a quanti scelgono di trascorrere le proprie vacanze a contatto con l'ambiente acquatico. Dopo 160 anni di attività, la Guardia Costiera ha voluto fornire una misurazione oggettiva del proprio impatto economico e sociale sul sistema Paese, mediante lo studio "Il contributo della Guardia Costiera all'economia del Paese", dove si evidenzia che ogni euro investito nella guardia Costiera produce un valore pari a 1,53 euro restituiti al sistema economico nazionale.

UNITÀ D'ALTURA MULTIRUOLO

E' avvenuto il taglio della prima lamiera per la nuova Unità d'Altura Multiruolo della Guardia Costiera presso lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso. La nave sarà intitolata all'Ammiraglio Giuseppe Francese, che è stato il Comandante generale del Corpo dal 1990 al 1995. Sotto la sua guida sono stati potenziati gli organici del Corpo (Legge 255/91), che ha anche acquisito autonomia amministrativa ed è stato costituito

il Comando Generale. Alla sua memoria fu intitolata la Classe 300 costituita da dodici motovedette d'altura veloci ogni tempo e auto raddrizzanti, concepite per il servizio del soccorso marittimo, ed entrate in servizio nel 2009.

La nuova UAM è stata progettata per l'impiego in operazioni di soccorso in mare, sicurezza della navigazione, monitoraggio del traffico marittimo, tutela dell'ambiente

marino e delle risorse ittiche, oltre che supporto alle attività di protezione civile. Sarà dotata di un ponte di volo per elicotteri e di sistemi a basse emissioni per una maggiore sostenibilità ambientale. La consegna è prevista entro dicembre 2027, e rientra nel programma di rinnovamento e potenziamento della componente navale.



AUTORITA' PORTUALE REGIONALE DELLA TOSCANA

di Walter Strata

L'Autorità portuale regionale è un ente dipendente della Regione Toscana istituita nel 2012. Il segretario generale è l'ingegner Massimo Lucchesi a cui abbiamo chiesto lo stato dei lavori del nuovo sabbiodotto (finanziato con oltre 7 milioni di euro) che dovrebbe risolvere in gran parte gli annosi problemi alla navigazione in ingresso, in uscita e dentro l'area portuale di Viareggio.

Ingegnere Lucchesi, a quando l'inaugurazione dell'opera così attesa da decenni?

"Abbiamo stimato a maggio 2026. E' necessariamente una previsione elastica e suscettibile di variazioni in quanto dobbiamo tenere conto dello stato del mare e anche perché si tratta di un'opera sfidante per i vari aspetti tecnici e logistici che presenta. In sintesi, la condotta sotterranea ha due tubi da 450 millimetri per una lunghezza di 600 metri oltre ad una serie di varie opere costruite ad hoc che meglio si vedono nel progetto."

Nel contempo ci sono altri lavori nell'area del molo di Levante. "Sulla diga foranea alcune demolizioni necessarie e relative alle opere per il sabbiodotto. Mentre altri lavori servono per la strada esistente che sarà fruibile da pedoni e ciclisti e dove stiamo valutando le necessarie attrezzature per il controllo della accessibilità che sarà riservata esclusivamente agli autorizzati. Più avanti vedremo anche per l'eventuale sistemazione del passaggio pedonale sopra la diga, insieme alla possibilità, o meno, di ricavare zone attrezzate per veicoli. Tutta l'area sarà sottoposta ad un controllo efficiente per evitare abusi o intrusioni in rispetto della normativa."

E riguardo ai lavori nelle zone del porto di vostra competenza?

"Abbiamo concluso i lavori di completo ripristino e di messa in sicurezza della via Savi nell'ultimo tratto, stiamo procedendo con le altre vie e valutando il nuovo impianto antincendio e le torri faro. Per la piazza Palombari dell'Artiglio abbiamo incaricato l'architetto Monica Marchetti per il progetto che sarà molto interessante anche perché, oltre all'aspetto, sarà curato l'accesso con una zona a traffico limitato dalla passerella verso mare, con una riqualificazione sul lato canale che proseguirà fino al ponte di Pisa."

Per l'atteso Piano Regolatore?

"Abbiamo ripreso l'attività per il quadro conoscitivo e le manifestazioni di interesse, mentre faremo un esame complessivo. Un lavoro proficuo è stato instaurato con l'amministrazione comunale e quindi la stima è per chiudere



Ing. Massimo Lucchesi

entro il 2026. Nel contempo stiamo lavorando sui criteri di rilascio delle concessioni a evidenza pubblica nei vari settori di competenza dell'Autorità".

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

REGIONE TOSCANA 			STAZIONE APPALTANTE AUTORITÀ PORTUALE REGIONALE : PORTO DI VIAREGGIO RUP : Ing. Massimo Lucchesi autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it					
PROGETTAZIONE DEFINITIVA E DIREZIONE LAVORI								
INTERPROGETTI INTERPROGETTI SRL tecnico@interprogetti.net								
APPALTO INTEGRATO								
ESECUZIONE LAVORI doranzo DORONZO INFRASTRUTTURE SRL (mandataria) info@doronzoinfrastrutture.it			PROGETTAZIONE ESECUTIVA VAMS VAMS INGEGNERIA SRL (mandataria) info@vams.it			MONITORAGGI ambiente AMBIENTE SPA (mandante) home@ambientespa.it		

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- EVOLUZIONE STORICA DEL PORTO DI VIAREGGIO
- INTERFERENZA DELLE STRUTTURE MARITIME COL TRASPORTO SOLIDO LITORANEO
- SOLUZIONI IMPIANTISTICHE PRECEDENTI PER IL BY-PASS DELLE SABBIE
- SOLUZIONE DI PROGETTO APPALTATA
 - CARATTERISTICHE GENERALI
 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
 - FASI REALIZZATIVE
 - SCHEDA DI SINTESI
- FOTOSIMULAZIONI
 - PENNELLO INTERCETTORE
 - PENNELLO DI ARRIVO

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

3. SOLUZIONI IMPIANTISTICHE PRECEDENTI PER IL BY-PASS DELLE SABBIE

Nel 1936 furono dragati nel porto esterno di Viareggio 220.000 m³ di sedimenti e scaricati sulla spiaggia a nord tramite una tubazione da 60 cm di diametro (24 pollici), segnando la prima applicazione del bypass delle sabbie in Italia e contestuale ripascimento artificiale delle spiagge.

Ad inizio anni '50, venne realizzato un pennello ortogonale al molo di soprafflutto avente la funzione di intercettare il trasporto solido litoraneo, al di sopra del quale venne successivamente installato un impianto di by-pass composto da una pompa sommergibile montata su di un carrello sennovante. Il materiale dragato veniva pompato verso la radice del molo di sottoflutto tramite una tubazione di 18 cm di diametro (7 pollici).

Negli anni '70, fu costruito un nuovo frangiflutti esterno a quello esistente con l'escavazione di un nuovo bacino (Darsena Viareggio) all'interno della spiaggia formatasi a tergo del molo. L'impianto originale di bypass venne quindi trasferito più a sud sostituendo il sistema di carrelli con una gru in grado di aspirare le sabbie su un'area più ampia. Il vecchio impianto di by-pass venne riconvertito in un impianto di pompaggio booster per il rilancio della miscela fluida di dragaggio a nord in radice al molo di sottoflutto. Tuttavia questo nuovo impianto non entrò mai in funzione a causa di una sospensione dei lavori a cui seguì un rapido superamento dell'impianto da parte della spiaggia a monte.

Nel 1980 è stato realizzato l'ultimo sistema di bypass funzionante nel porto di Viareggio, rimasto in esercizio sino al 1995 e tramite una modifica sino al 1998, più articolato dei precedenti e basato su uno sistema di dragaggio mobile per mezzo di draghe aspiranti in modo da garantire maggiore flessibilità e garanzia di produttività del bypass. Il materiale dragato veniva quindi pompato, tramite una condotta fissa sommersa, verso la stazione di pompaggio principale situata alla radice del molo nord, in grado di rilanciare i sedimenti direttamente a ripascimento degli arenili in punti di rilascio prestabiliti. Era presente inoltre anche un impianto di pompaggio ausiliario con funzione di compensazione attraverso l'immissione di acqua per compensare i periodi in cui era in funzione una sola draga. La potenzialità massima dell'impianto consentiva il pompaggio di 1.100 m³/ora di miscela fluida (105 m³/ora di sabbie) e nel periodo di funzionamento sono stati bypassati 380.415 m³ di sabbie.

Coastal Engineering Manual (CEM)

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

4. SOLUZIONE DI PROGETTO APPALTATA - 4.3 FASI REALIZZATIVE

- Apertura varco sud e realizzazione scogliera emersa
- Realizzazione scogliera di protezione varco nord
- Apertura varco nord, demolizione coronamento per posa tubo guida, demolizione testata "Vecchio moletto"
- Realizzazione scogliera sommersa, Perforazione principale (ingresso), predisposizione piazzola di perforazione secondaria
- Realizzazione T.O.C principale e secondaria
- Completamento scogliera emersa, finiture ed opere di completamento

Cantierizzazione - Fasi lavorative
Durata dei lavori 168 giorni

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

1. EVOLUZIONE STORICA DEL PORTO DI VIAREGGIO

1838-1847 +15 m/anno

1940

13/3/1944

Darsena Europa (1937)

Darsena Italia (1905)

Darsena Toscana (1850)

Darsena Lucca (1819)

1° PRP (1908) (avamposto)

Nuova Darsena (1970)

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

4. SOLUZIONE DI PROGETTO APPALTATA - 4.1 CARATTERISTICHE GENERALI

- Pennello Intercettore Sommerso → fissare stabilmente la zona di deposito primario dei sedimenti marini a monte dell'imboccatura portuale.
- Scogliera Emersa → Punto di alimentazione del sistema di trasferimento dei sedimenti.
- Sabbiodotto → sistema fisso per il trasferimento diretto dei sedimenti, prodotti durante le attività di dragaggio, subito "a valle dell'imboccatura portuale"
- Pennello di Arrivo → Punto terminale del sistema di trasferimento dei sedimenti fisso

Sovrapposizione Sezione di Posa Condotte
Progetto Appaltato / Variante Esecutiva Migliorativa

Planimetria di Sovrapposizione Progetto Appaltato Variante Esecutiva Migliorativa

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

4. SOLUZIONE DI PROGETTO APPALTATA - 4.4 SCHEDA DI SINTESI

Committente	Autorità Portuale Regionale	Il progetto viene proposto dall'Autorità Portuale Regionale per la realizzazione di interventi strutturali volti a risolvere il problema, causato dalla forte tendenza all'insabbiamento, dell'accessibilità dell'imboccatura portuale in condizioni di sicurezza, per mezzo di un impianto fisso che consenta il pompaggio in continuo delle sabbie di dragaggio, favorendo al contempo l'equilibrio delle spiagge "di ponente". Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle opere di progetto.																											
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Massimo Lucchesi																												
Progettista Opere Marittime	Ing. Niccolò Saraca - R.T.P. VAMS Ingegneria S.r.l. / AMBIENTE S.p.A																												
Impresa Appaltatrice	Doronzo Infrastrutture S.r.l. / La Dragaggi S.r.l.																												
Monitoraggio Ambientale	Ambiente S.p.A.	<table border="1"> <tr> <td>Tot. venut</td> <td>9405,03</td> <td>mc</td> </tr> <tr> <td>Massi I Cat</td> <td>11.448,56</td> <td>t</td> </tr> <tr> <td>Massi II Cat</td> <td>18.946,5</td> <td>t</td> </tr> <tr> <td>Massi III Cat</td> <td>14.774,04</td> <td>t</td> </tr> <tr> <td>Massi IV Cat</td> <td>14.627,57</td> <td>t</td> </tr> <tr> <td>Tot. Massi</td> <td>59.796,67</td> <td>t</td> </tr> <tr> <td>Calcestruzzo C35/45</td> <td>1.034,3</td> <td>mc</td> </tr> <tr> <td>Dragaggio</td> <td>19.400</td> <td>mc</td> </tr> <tr> <td>Condotta DN-450</td> <td>2 x 520</td> <td>m</td> </tr> </table>	Tot. venut	9405,03	mc	Massi I Cat	11.448,56	t	Massi II Cat	18.946,5	t	Massi III Cat	14.774,04	t	Massi IV Cat	14.627,57	t	Tot. Massi	59.796,67	t	Calcestruzzo C35/45	1.034,3	mc	Dragaggio	19.400	mc	Condotta DN-450	2 x 520	m
Tot. venut	9405,03		mc																										
Massi I Cat	11.448,56		t																										
Massi II Cat	18.946,5		t																										
Massi III Cat	14.774,04	t																											
Massi IV Cat	14.627,57	t																											
Tot. Massi	59.796,67	t																											
Calcestruzzo C35/45	1.034,3	mc																											
Dragaggio	19.400	mc																											
Condotta DN-450	2 x 520	m																											
Durata Prevista dei lavori	168 giorni																												
Luogo di Esecuzione	Viareggio																												
Importo Lavori compreso oneri sicurezza	€ 5.542.581,59																												
Importo Appalto	€ 7.305.199,00																												

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

2. INTERFERENZA DELLE STRUTTURE MARITIME COL TRASPORTO SOLIDO LITORANEO

Punta Bianca

Litorale della Versilia

F. Serchio

F. Arno

Livorno

Unità fisiografica della Toscana settentrionale

Batimetria dei fondali nei pressi del porto di Viareggio nel 2005

Dall' Anno	All' Anno	Tot. Dragato m ³
2002	2005	210'000
2006	2009	193'000
Genn. 2010	Apr. 2010	370'000
Dic. 2010	Mar. 2011	69'000
Nov. 2011	Apr. 2012	110'000
Apr. 2013	Apr. 2013	35'000
Gen. 2002	Apr. 2013	987'000 (90'000 m ³ /yr)

Volumi di dragaggio periodico. Dati forniti dall'Amministrazione Comunale di Viareggio

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

4. SOLUZIONE DI PROGETTO APPALTATA - 4.2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Pennello di Arrivo

Pennello Intercettore Sommerso

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

REGIONE TOSCANA

Autorità Portuale Regionale - Porto di Viareggio

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA CONTINUO DI DRAGAGGIO E TRASFERIMENTO DEI SEDIMENTI

5. FOTOSIMULAZIONI - 5.1 PENNELLO INTERCETTORE

Esecuzione Lavori:
Progettazione:

FARMACIA CANALI VIAREGGIO



VIA OLEIFICIO, 2 - VIAREGGIO
TEL. 0584.390377 - FAX 0584.384647
farmaciacanali@farmaciacanali.it



IL CLUB NAUTICO VERSILIA CON VIAREGGIO CANTIERISTICA MARITTIMA NAVALE E... BALNEARE

di Adolfo Lippi

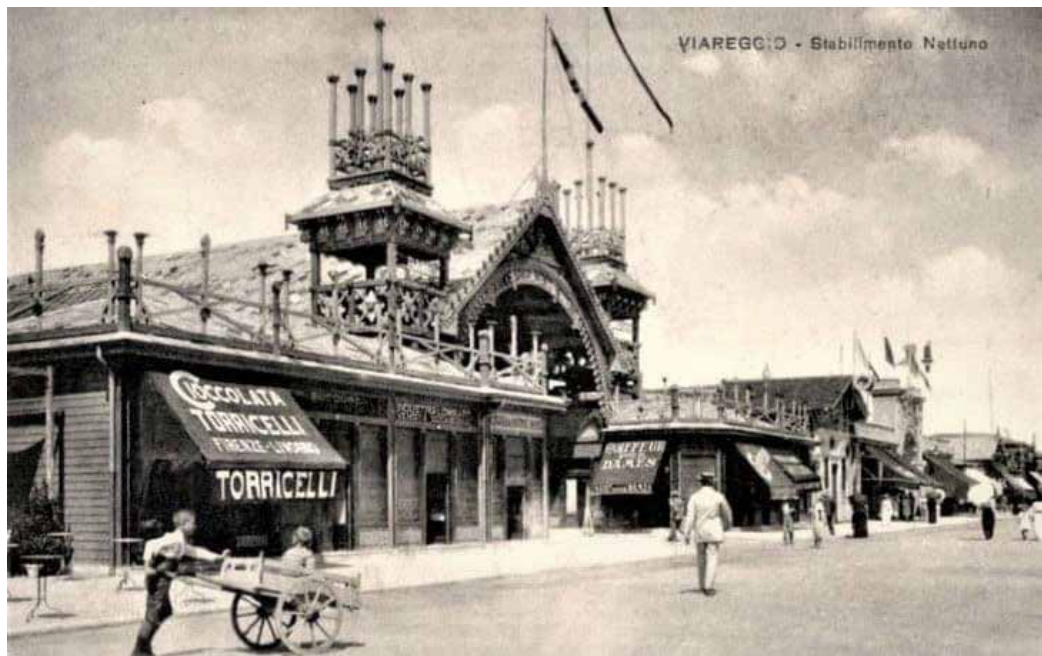


Il Club Nautico Versilia, quando sorse nel 1957, segnò un'epoca. Tramonto dei tempi della navigazione mercantile, peschereccia, commerciale e improvviso, inarrestabile trionfo della navigazione sportiva, da diporto, privata, con l'avvio della costruzione di yacht, panfili, motoscafi per magnati di ogni origine, molti arabi e americani. Ed allora la storica Darsena, che era stata la capitale finanziaria, politica, culturale di una parte della popolazione viareggina, "di là dal molo" come scrisse magistralmente Mario Tobino, cambiò pelle. Nel Club intervenne parte della buona borghesia cittadina. Proruppe una voglia di mare alla portata di tutti, non più voglia di mestieranti, di marittimi, di calafati, di segantini, gente che per almeno due secoli aveva convissuto nel porto. Ma quella voglia di mare non da sfruttare ma da solcare, da carezzare, da usufruire in lunghe passeggiate, che ancor oggi riempie ogni tipo di imbarcazione e le riviere del mondo occidentale. Epperò, sedendo nelle comode pol-

trone ospitate nella luminosissima sede del Club, fiancheggiata dal faro, non si può ignorare che anche quest'epoca, l'attuale, non sarebbe potuta esistere se alle spalle non avesse una lunga storia dei fatti, leggende, imprese, che raccontano il tormentato ma appassionante rapporto tra viareggini e il mare, rapporto che non parte da molto lontano (Viareggio nel Medio Evo non esisteva) ma che ha una precisa data d'inizio che è quella dei primi Ottocento quando nel 1809, in piena epoca napoleonica, si ha notizia della costruzione della tartana "San Pietro, eseguita da Valente Pasquinucci e Pasquale Bargellini per conto di tal Giovanni Baroni. Fino a lì affrontavano il mare solo piccolo gusci per pescare, ma di lì in poi fu tutto un succedersi di nuove costruzioni, tanto che nel 1811 già si contavano 19 barche da trasporto e ben 34 da pesca. I velieri cominciano ad uscire dal canale e si avventurano anche lontano portando i marinai viareggini racconti di oriente, di avventure in acque

francesi, inglesi, olandesi. I marinai sono così già capaci che Napoleone in quell'agosto 1811 impone una leva di 15 giovani viareggini per prestare servizio nella marina imperiale. Nel 1819 esplode la passione di Maria Luisa di Borbone, duchessa di Lucca, per la navigazione. Creò così a Viareggio una sua piccola flotta da guerra col varo della goletta "Maria Luisa" che affiancò con un veliero da diporto. Maria Luisa amava, durante le vacanze di governo, costeggiare la riviera fino a Livorno o fino a Lerici. Si fece allora fare da Valente Pasquinucci, che era il precursore dei costruttori, un fantastico "bargio reale". Lo stesso Pasquinucci divenne il Capitano del bargio e secondo Francesco Bergamini (storico appassionato della nascente città) si fece fare una bella di-





visa ricca di alamari, fregi e luccicanti bottoni. Maria Luisa non si limitò a bordeggiare la Toscana ma intuì le potenzialità del porto e così decretò, nell'ottobre 1819, la costruzione



della Darsena Lucca, la prima delle darsene, che entrerà in funzione nel 1823. Da lì in poi sarà tutto un crescendo di successi personali, imprenditoriali, firmati da personaggi come i fratelli Raffaelli (1860), Lorenzo Benetti (1870), i Bargellini. Fu allora che una barca viareggina, una tartana di nome "Madonna del soccorso" trasportò in Sicilia i luogotenenti di Garibaldi, Rosolino Pilo e Giovanni Corrao, per l'impresa dei Mille. Leggendaria fu poi Fortunato Celli, detto "Natino", che imparato il mestiere dai fratelli Raffaelli, aprì un cantiere e costruì bellissimi cutter e navicelli da carico per armatori di ogni parte d'Italia. Nel 1907 la sua brigoletta "Nelly" di 350 tonnellate, risalendo il Tamigi, stupì gli inglesi che l'acquistarono per studiarne linee e velatura a vele quadre. Poi si rammenta Giosuè Pasquucci detto "Gesuello" che costruì il barco-bestia "Maria Teresa", militarizzato durante la prima guerra mondiale e affondato dalle artiglierie tedesche a Sestri



Levante. Oltre ai costruttori si segnarono dei mitici comandati di velieri, tra questi Raffaello Martinelli detto "il Bava" che portò l'olio d'oliva lucchese fino a Pietroburgo e indimenticabili gli Antonini (un'intera famiglia descritta da Tobino) protagonisti di apocalittici naufragi in Inghilterra ed in Argentina. Citerei anche mio nonno Adolfo che, comandante di un veliero, salvò dei naufraghi nel Golfo del Leone e fu decorato di medaglia. La darsena, dunque, si sviluppò enormemente con l'apertura di decine di cantieri. Agli inizi si usava il legno, abbondante nelle vicine pinete, sostituito molto presto dal ferro. Anche i cantieri Ansaldo si stabiliscono in Darsena. Nel 1921 si costituisce l'Unione Industriali. Al Carnevale emergono carri come "Tonino di Burio" che fece tanto parlare. Esplode un massiccio sindacalismo. Vi si dedicano anarchici, socialisti, cattolici. I lavoratori, tanti, prendono coraggio, scioperano e occupano spesso i cantieri. La Darsena conosce nuove ingiustizie sociali e nuove povertà. In questo milieu sorge il genio artistico del pittore Lorenzo Viani che prende a lavorare presso la Camera del Lavoro. Avvengono vere e proprie rivolte come le "settimane rosse" e nei cantieri si creano le "guardie rosse" in attesa di una rivoluzione che non avverrà mai. Capi popolo come l'avvocato Luigi Salvatori e il segretario del Sindaco Manlio Baccelli conoscono immediate notorietà poiché "di là dal molo" è tutto un ribollir di spiriti.



Mentre tutto ciò accade, “di qua dal molo” prende a crescere un’altra Viareggio, quella balneare: sorgono numerosi stabilimenti balneari in legno, si costruiscono alberghi e pensioni. Si cominciano a delineare due realtà. Da una parte, nelle Darsene, scorre tempestosa la vita dei lavoratori e dei marinai (molti di questi muoiono in tragici naufragi) le cui donne, dipinte in nero da Viani, affollano angosciate il lungo molo in attesa di chi può ritornare o di chi non tornerà più. Da quest’altra parte folleggia una vita spensierata e godereccia. Gli ospiti illustri, di fama internazionale, si moltiplicano. Si fanno vedere scrittori cme Eric Maria Rilke, Thomas Mann, il poeta russo Massimo Gorki, la ballerina Isadora Duncan, lo stellare Gabriele D’Annunzio con Eleonora Duse. E’ la Bella Epoque viareggina. Al Teatro Politeama, presente Arturo Toscanini, viene consegnata una medaglia d’oro a Giacomo Puccini che ormai furoreggia nel mondo e in città si fa vedere alla guida di auto rombanti. Comprò perfino un panfilo, il “Cio Cio San” per una delle sue amanti, la viennese Josephine von Staengel. I cantieri navali, intanto, sono ormai una vera industria. La marineria viareggina vanterà una flotta mercantile (nel 1924) di 15mila tonnellate. Tutto va liscio? Affatto. In Italia scoppia lo scontro tra il fascismo sorgente, guidato da Mussolini e le opposizioni

di sinistra e di destra. Il Fascio a Viareggio la dice lunga, apre la sede sui viali a mare ed interpreta le ansie e le aspirazioni della città borghese e ben pensante che vuole ordine e tranquillità. Lo scontro con le Darsene proletarie si fece durissimo. Vennero attaccate le sedi della Camera del lavoro e del Circolo Operaio. Vi furono morti e feriti. Le sinistre in Italia e a Viareggio soccombettero a Mussolini e nel porto, ormai in mano al sindacalismo fascista, nulla di disastroso accadde più. Perfino Viani divenne amico di Mussolini, lui che aveva predicato l’anarchia. In questo clima di nuova quiete divennero famosissime, a livello non solo nazionale, le imprese dei coraggiosi marinai e palombari dell’Artiglio. Era una perfezionata nave recuperi con un equipaggio di esperti eroici. Il 7 dicembre del 1930, nelle acque dell’Atlantico, al largo di Belle Ile, sulla costa francese, l’Artiglio, che stava recuperando le attrezzature del piroscafo americano “Florence”, esplose terribilmente. Gli straordinari palombari viareggini, reduci da tante strabilianti imprese, vi morirono. Dodici furono le vittime. Tra di esse il capo palombaro Alberto Gianni, il collaboratore Aristide Franceschi e il giovane palombaro Alberto Bargellini. Per Via-

reggio fu un lutto lacrimosissimo.

La Darsena pianse e ne piange ancora. Nella città balneare e dorata le presenze di vacanzieri illustri (tra di essi Guglielmo Marconi e Italo Balbo) o meno raggiungono ormai, nei mesi estivi, la bella cifra di un milione. Spensieratamente ci si avvia così alla guerra. Nei cantieri comincia la militarizzazione del naviglio. Nel 1940, da un rapporto del questore di Lucca si apprende che a Viareggio è in piena attività l’industria navale. Storiche famiglie di costruttori, i Benetti, i Codecasa, i Picchiotti, lavorano ormai al completo grazie alle commesse militari. I disoccupati nel settore vengono censiti a sole 700 unità. I disastri locali furono pesantissimi. Per alcuni mesi gli alleati anglo-americani, attestati verso Pisa, e i tedeschi insediati sulla linea gotica a Massa si cannoneggiarono e bombardarono. Viareggio, che era nel mezzo alla lotta, ebbe distrutte varie zone a sud. Furono spezzati i moli, rovinata le darsene, colpita la città vecchia. Quando giunse la Liberazione la spiaggia era interamente minata, il porto inutilizzabile. Dovettero passare alcuni anni per rimettere in piedi i cantieri. Si profilò un nuovo problema (in verità antico): i fondali, invasi dalle sabbie, erano inappropriati ad ac-



cogliere barche di grosso tonnellaggio. Ripresero a lavorare tantissimo porti di Livorno e La Spezia. Viareggio stentava a ripetere i vecchi successi dell’era dei velieri. Nel 1952 la parte a levante del porto era ancora addobbata con cespugli selvatici. I pescatori vi asciugavano e vi riparavano i reti, i cacciatori spiavano i tanti falaschi per sparare ai migratori. Si era come tornati all’età dell’Eden quando da Marina di Pisa a Bocca di Magra esisteva un paradiso ambientale. Però Viareggio bramava una nuova industrializzazione. Cantieri storici, Benet-



ti, Picchiotti, Codecasa, Ytoyz, chiedevano di lavorare ed allora politici importanti a Roma come gli onorevoli Togni, Angelini e Pieraccini, democristiani i primi, socialista il secondo, fecero pervenire ogni genere di commesse statali. Si costruirono allora navi per Capitanerie, per la Guardia di Finanza, dragamine. Poteva bastare? Non bastò poiché stava arrivando una svolta storica: il diffuso e nuovo benessere economico fece scoprire a ricchi possidenti del mondo pacificato la navigazione da diporto. I viareggini furono tra i primi in Italia a gettarsi nella mischia e grazie al loro passato di profonda conoscenza delle costruzioni marittime eccelsero immediatamente. Ebbero da subito clienti importanti: emiri arabi, gli Agnelli, armatori inglesi e americani. Ormai le vacanze dei potenti non si svolgevano più nelle ville in riviera bensì sulle barche, panfili ed yacht prestigiosi. Nacque un nuovo ceto imprenditoriale. Presero a frequentare le darsene industriali come il pisano Harry Bracci Torsi, il lucchese Alberto Bertolli (olio di oliva), Vittorio Lera, fonderie, lo spedizioniere Alfredo Bertacca che curava gli affari di famiglie come i Rothshild e gli Agnelli.

Costoro assieme a gente di mare come i Tomei, i Landucci, i Codecasa, Renato Acampora, Idano Domenici, i Fratelli Benetti, Franz Furrer, inventarono così, veri fondatori, Il Club Nauti-

co Versilia. La Versilia ormai conosceva “gli anni ruggenti”. Era mondana e festaiola. Un genio dell’accoglienza, Sergio Bernardini, richiamava nella sua “Bussola” il fiore dello spettacolo mondiale. Ai suoi tavoli stazionavano la principessa Ruffo di Calabria, i Moratti, Marcello Mastroianni, Vittorio Gasman, Josephine Baker. Alla sede del Club provvide un grande architetto, Giorgio Ramacciotti, che dotò i Soci di un ambiente luminosissimo ed elegantemente squarciato sul mare. Per l’inaugurazione, nel 1957, si mostrarono l’intero Consiglio Direttivo



dal Presidente Bracci Torsi ai componenti Bertolli, Baldacci, Bertacca, Martinelli, Bernardini, Martinotti, Lavagna, Domenici, il popolarissimo scrittore della leggenda viareggina, Mario Tobino, e poi Tomei, Acampora, Lera, Berchielli, Luporini, Codecasa, Landucci. Da lì in poi la vita del Club Nautico Versilia si sarebbe svolta con manifestazioni grandiose per la nautica, la Motonautica, la vela. Ideatore della gara Viareggio-Bastia-Viareggio fu l’industriale del marmo Franz Furrer che, dopo un viaggio negli Stati Uniti dove aveva assistito ad una corsa tra motoscafi nel fiume Hudson, riportò a Viareggio l’esperienza ed assieme ai componenti dell’allora Consiglio del Club venne organizzata la gara d’altura che passerà alla storia della Motonautica, la Viareggio-Bastia-Viareggio trofeo Elica d’oro. Alla guida del Club si succedettero alla Presidenza L’Avvocato Renzo



Migliorini, Alberto Amoretti, Federico Landucci, Roberto Righi, Carlo Pardini, Roberto Brunetti. Con loro nacquero manifestazioni come "il Trofeo Vela d'oro", la "Coppa Carnevale", la "Coppa Ammiraglio Francese", la "Regata Longa", il "Raduno Vele storiche". Nel 2022 viene reinventata la Viareggio-Bastia-Viareggio quale regata a vela riservata a maxi yacht. Tutto questo però non sarebbe stato possibile se i viareggini non avessero il mare nel sangue, se alle spalle degli abitanti di oggi non fosse ancora vivo il ricordo di quella Viareggio "al di là del molo" fatta di sogni, aspirazioni, lotte durissime, successi economici, sportivi, umani. E il Club Nautico oggi è ancora vitalissimo perchè regge una memoria di glorie e avvincenti risultati.



LA SCUOLA VELA VALENTIN MANKIN



Grazie alla collaborazione di tre circoli, Club Nautico Versilia in qualità di capofila del progetto, Circolo Velico Torre del Lago Puccini e Società Velica Viareggina, il sogno di Valentin Mankin, che è stato uno dei più grandi velisti con tre medaglie d'oro olimpiche e una d'argento dal 1968 al 1980, si deve la nascita di un'unica scuola per tutta la Versilia dedicata ai corsi per giovanissimi allievi e allieve, ovvero il futuro della vela. Le caratteristiche, le competenze e le capacità dei tre circoli confluiscono nelle finalità del progetto: insegnare ad andare in barca ai più piccoli e alle più piccole, amare e rispettare il mare ed il lago, favorire il ricambio generazionale nello sport della vela, formare futuri campioni, proporsi come un grande volano turistico per il territorio versiliese. Di fondamentale importanza è il coinvolgimento degli istituti scolastici e provvedere così alla formazione teorica in aula, e pratica sul lago e in mare, a partire dai sei agli otto anni d'età per esordienti, dai nove ai quindici per i cadetti, e juniores - ago-

nisti fino ai ventuno anni. Il progetto attrae mediamente dai seicento ai settecento studenti ogni anno con la supervisione della Federazione Italiana Vela, delle scuole, del Coni. Gli istruttori del circolo torrelaghese tengono sedici ore di lezioni in classe, seguite da otto nella pratica al porticciolo sul lago con l'esecuzione delle prove a terra e in acqua. Con questi numeri e competenze, la scuola Valentin Mankin è una delle più importanti in Italia, grazie alla stretta sinergia fra i tre circoli velici, che in questo modo riescono a fornire

una formazione di alto livello per quanti, e sono sempre di più, vogliono intraprendere uno sport così impegnativo, che restituisce soddisfazioni impagabili. Il Circolo Velico Torre del Lago Puccini è presieduto da Massimo Bertolani, velista esperto, già protagonista nei campionati italiani, europei e mondiali Vaurien, 470 e Ims, in giro per tutto il Mediterraneo. E poi ci sono Rodolfo Collodi, Stefano Querzolo, Simone Lorenzi, Nicola Romani. Tutti appassionati nell'insegnare "la vela" a trecentosessanta gradi.

